



“Marionette delle emozioni”

Ref. 64001



MARIONETTE DELLE EMOZIONI

Ref. 64001

CONTENUTO

Set di **6 marionette** (4 double-face con due facce diverse), con un **ONLINE AUDIO MP3** contenente la registrazione di **2 racconti** completi di musica e dialoghi. La rappresentazione dei racconti con le marionette permette ai bambini di scoprire le **"emozioni"** per agevolarne il loro successivo riconoscimento. La durata di ogni racconto è di circa 10 minuti. Il AUDIO MP3 è **multilingue** per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere. Il AUDIO MP3 permette al professore di rappresentare i racconti senza la necessità di narrarli. Basta soltanto mettere il ONLINE AUDIO e muovere le marionette seguendo la sceneggiatura del libretto! Facilissimo e praticissimo!

ETÀ CONSIGLIATA

Da 3 anni in su.

ISTRUZIONI PER L'USO E SCENARIO

Nel libretto, tutte le indicazioni riguardanti lo spazio vanno considerate guardando da dietro il teatro, da dietro la marionetta, di fronte al pubblico.

Nel libretto, i dialoghi dei personaggi che appaiono in scena dalla parte destra e che vanno nella mano destra, si trovano spostati nel testo a destra.

Il modo di sorreggere i burattini per avere la massima libertà di movimento è collocando il pollice in una delle braccia, il medio e l'indice nella testa, e l'anulare e il mignolo nell'altro braccio. I movimenti dei burattini permettono di esprimere molte emozioni. Per esempio:

- con le braccia: si applaude, si saluta, si accarezza, si esprime gioia ed eccitazione con movimenti veloci, si piange coprendosi il viso con le braccia, ecc.
- con la testa: si parla, si acconsente, ecc.
- con il corpo: si nega mediante dondoli

Si raccomanda di leggere attentamente ciascun racconto contenuto nel libretto, nonché ascoltare la rappresentazione del racconto nel ONLINE AUDIO MP3, ed effettuare una prova del racconto con i burattini prima della messa in scena del racconto.

La rappresentazione può avvenire anche senza il AUDIO MP3, leggendo i testi del libretto.

Scenario "Marta e Pupi al luna park":

Lo scenario è lo stesso per tutta la rappresentazione. Si osserva sullo sfondo un ambiente di luna park nel quale si suggeriscono le seguenti immagini: sulla sinistra una giostra, al centro una ruota e sulla destra un rivenditore di popcorn.

Scenario "Tronchetto alla scoperta delle emozioni":

Lo scenario è lo stesso per tutta la rappresentazione. Sullo sfondo si osserva un soleggiato paesaggio campestre: un prato con alcuni alberi, dei cespugli e una casa di campagna sullo fondo.



INTRODUZIONE TEORICA

L'obiettivo principale di questo materiale è dare uno strumento al docente per lavorare in classe sul **riconoscimento delle emozioni**.

Riteniamo importante che il bambino conosca i colori, i numeri, le lettere, ecc., ma è altrettanto importante conoscere come si chiama quello che sentiamo. Mettere un nome a qualcosa che non si vede ma si sente è complicato, e lo è ancora di più per i bambini, visto che per loro ciò non ha nome non esiste.

Sapere come ci sentiamo e riconoscere come si sentono gli altri è fondamentale per la convivenza.

Tra il lungo elenco di emozioni consideriamo fondamentali le seguenti: gioia, tristezza, rabbia, sorpresa, paura e vergogna. Rappresentare ogni emozione con un simbolo grafico ci permette di agevolarne ai bambini più piccoli la loro identificazione.

EMOZIONI	SIMBOLOGIA
Gioia	Sole
Tristezza	Nube con gocce d'acqua
Rabbia	Fulmini
Sorpresa	Pacco regalo
Paura	Fantasma
Vergogna	Sole tra le nubi

ESERCIZI PER VERBALIZZARE EMOZIONI

Alla fine del libretto sono allegate delle schede con i simboli delle emozioni per svolgere le attività proposte. Si raccomanda di fotocopiare ed ampliare le immagini per agevolarne l'uso.

1° Associare un simbolo ad un'emozione

- Mostrare le schede con i simboli delle emozioni una alla volta, associandole con la rispettiva marionetta: i bambini giocheranno ad indovinare cosa simbolizza ciascuna. Esempio: associare il "pacco regalo" della scheda con la marionetta che ha quello stesso simbolo sul suo vestito e mostra faccia di sorpresa.
- Disporre tutte le schede con i vari simboli coperte, chiedere ad un alunno/a di sceglierne una e di chiamare un compagno/a per rappresentare l'emozione.

2° Associare una frase ad un'emozione

Difficoltà 1

Il professore leggerà le frasi **esprimendo** la rispettiva emozione e farà la domanda proposta in modo che i bambini rispondano come credono che si senta quella persona: contenta, triste, ecc.

Difficoltà 2

Il professore leggerà le frasi **senza esprimere** nessuna emozione e farà la domanda proposta in modo che i bambini rispondano come credono che si senta quella persona: contenta, triste, ecc.

Come si sente il bambino/a che dice...?



1. "La mia migliore amica viene a dormire a casa mia" (gioia)
2. "Il mio giocattolo preferito si è rotto" (tristezza)
3. "Mio fratello si è mangiato la mia merenda" (rabbia)
4. "Mi è appena scoppiato un palloncino" (sorpresa)
5. "Un cane mi abbaia ferocemente" (paura)
6. "Mi si sono rotti i pantaloni e mi si vedono le mutandine" (vergogna)
7. "È il mio compleanno" (gioia)
8. "È andata via la luce a casa mia e non vedo niente" (paura)
9. "Una ragazza della mia classe mi dà un bacio" (vergogna)
10. "L'insegnante si è congratulato con me per il mio lavoro" (gioia)
11. "Sto aprendo il cassetto della cattedra del professore e mi hanno beccato" (sorpresa)
12. "La mia amica non mi parla" (tristezza)
13. "Il mio cagnolino è morto" (tristezza)
14. "Mi invitano ad una festa di compleanno" (gioia)
15. "Mi sono passati avanti nella fila" (rabbia)
16. "Ho perso lo zaino" (paura)
17. "Mi stanno facendo il solletico" (gioia)
18. "Non mi lasciano uscire a giocare" (tristezza)
19. "Un amico mi ha fatto lo sgambetto" (rabbia)
20. "Non è il mio compleanno e mi hanno fatto un regalo" (sorpresa)
21. "Sto salendo le scale di casa mia da solo e si è spenta la luce" (paura)
22. "Sono scivolato su una buccia di banana davanti ai miei amici e tutti hanno riso" (vergogna)

3° Un personaggio, una domanda

Il professore mostrerà una marionetta mettendole un nome proprio, ogni volta cambierà il nome per aiutare gli alunni a creare nuove storie.

Difficoltà 1

La domanda che si fa mostrando la marionetta è:

"Che cosa gli è successo a... (Luigi) che è triste?"

I bambini inventano situazioni che lo hanno potuto portare ad esprimere quell'emozione.

Difficoltà 2

La domanda che si fa mostrando la marionetta è:

Che cosa gli è successo a... (Luigi)?

I bambini identificano l'emozione e inventano situazioni che lo hanno potuto portare ad esprimere questa emozione.



Tronchetto alla scoperta delle emozioni

Mano sinistra:

TRONCHETTO

Mano destra:

MARTA (vestito ROSA): contenta/triste

DIEGO (vestito ROSSO): arrabbiato/contento

MATTEO (vestito AZZURRO): paura/vergogna

CANE

SCENA 1

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
TRONCHETTO	MARTA (rosa)

(Musica di presentazione del personaggio di TRONCHETTO)

(Con il sipario calato sullo sfondo, appare TRONCHETTO dalla parte sinistra e si posiziona al centro della scena)

TRONCHETTO: Salve amici! *(interazione)* Come state? Tutto bene?

Vorrei raccontarvi qualcosa del posto da dove vengo: il Paese del Legno. Il mio è un paese molto laborioso. Lì vivo con i miei genitori e i miei fratelli. Ho molti amici e insieme facciamo molte cose belle e utili: porte, finestre, mobili, mestoli, giocattoli..., in pratica qualsiasi cosa ci prefiggiamo di fare. C'è molto rispetto per il lavoro, per questo, se non hai voglia di lavorare vieni "licenziato in tronco".

A parte questo nel mio Paese la gente è molto simpatica e gli piace molto scherzare, ad esempio, quando non capisco qualcosa, i miei genitori mi guardano rassegnati e mi dicono: "Sei di legno!". Se qualcuno non ha un corpo armonioso, mi dice "è fatto con l'accetta" e se non ha particolari doti atletiche, si dice che "è un pezzo di legno".

Tuttavia, mi sono reso conto che, anche se dette con tutta la simpatia del mondo, queste cose mi trasmettono delle sensazioni particolari che non so descrivere, per questo mi preoccupa una cosa, amici: la mia famiglia e i miei amici hanno sempre la stessa "faccia di legno", ovvero, una faccia senza nessuna espressione.

Così ho deciso di andare a vedere il mondo per scoprire se in altri posti succede la stessa cosa. Mi hanno detto che nel Paese degli Umani le facce rispecchiano quello che le persone sentono, voglio dire..., le loro emozioni e questo gli fa cambiare espressione. Così che... preparatevi ... Sto arrivando, ragazzi!

(Rullo di tamburi, si apre il sipario e TRONCHETTO si trova nel paese degli umani in uno sfondo campestre)

(A bassa voce, come se fosse un po' spaventato e rivolto verso il pubblico)

TRONCHETTO: Eccomi, sono qui, non so quello che incontrerò. A dire il vero non so proprio come riconoscere qualcosa che non ho mai visto.

(musica)

(Tronchetto sparisce dalla parte sinistra della scena. Posizioniamo Marta nella parte destra della scena, un poco scoraggiata e con la faccia triste)

MARTA: *(piagnucolando)* Che sfortuna! Mi è rimasto il vestito agganciato a una roccia e arriverò tardi a scuola. "Iiiih, iiiih" *(la bambina cerca di liberare la gonna, senza successo)*

(Con musica di sottofondo, appare Tronchetto dalla parte sinistra della scena avvicinandosi a Marta)

TRONCHETTO: *(Facendo finta di tossire)* Ehem, ehem.... Ciao, mi chiamo Tronchetto. Cosa ti è successo? Posso aiutarti?

MARTA: *(triste)* Ciao Tronchetto, io sono Marta. Non posso continuare la mia strada perché mi è rimasto agganciato il vestito e arriverò tardi a scuola. Sono triste perché ci sto provando in tutti i modi, ma non ci riesco a liberarmi da sola.

TRONCHETTO: Ti aiuto io, tiriamo tutti e due e vedrai che ci riusciamo. Però ho bisogno che mi aiuti, perché da solo non posso. Al tre, tira con me... 1, 2, e...3!! *(TRONCHETTO riesca a liberare la gonna di Marta)*

(Con musica di sottofondo si gira la marionetta di Marta e la sua faccia cambia e diventa allegra)

MARTA: *(contenta)* Ci siamo riusciti! Grazie mille, Tronchetto! Che gioia!... Adesso potrò arrivare puntuale a scuola e imparare tante belle cose con la mia professoressa e i miei amichetti!

TRONCHETTO: Bene, anch'io riprendo la mia strada, perché mi rimane ancora molto da esplorare in questo paese. Sono felice di averti conosciuto. Ciao!

MARTA: *(contenta)* Ciao Tronchetto! *(La bambina sparisce dalla parte destra)*

(Musica 5)

SCENA 2

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
TRONCHETTO	DIEGO (rosso)

TRONCHETTO: Vado a vedere se incontro altri amici... *(Si ferma e si gira verso il pubblico, interazione)*
Ohi! Quanta gente! Cosa ci faranno qui?

(Dalla parte destra appare in scena DIEGO, rannicchiato. TRONCHETTO va verso di lui e inciampa)

TRONCHETTO: Ahi! Scusa. Ciao, mi chiamo Tronchetto *(Guardando DIEGO)* Che fai lì seduto?

DIEGO: *(arrabbiato)* *(Burlandosi e imitando ciò che ha detto TRONCHETTO)* "Ciao mi chiamo Tronchetto", "Ciao mi chiamo Tronchetto"

TRONCHETTO: Ti chiami Tronchetto? Come me?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Noooo, mi chiamo Diego, ma non ho voglia di parlare perché sono arrabbiato.

TRONCHETTO: Ok, Ok... e cosa stanno guardando tutte quelle persone? Il fatto è che io vengo dal Paese del Legno e non ho mai visto niente di simile.

DIEGO: *(Arrabbiato e urlando)* Cosa sarà secondo te? *(Indicando il pubblico)* È una gara di "vediamo chi arriva più lontano"

TRONCHETTO: Cosa?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Sì... consiste nel lanciare un bastone e vince chi arriva più lontano.

TRONCHETTO: Ah, ora ho capito! Ma quello che non capisco è perché fai quella faccia.

DIEGO: *(Arrabbiato)* Sono arrabbiato, te l'ho già detto.

TRONCHETTO: E questo cosa significa?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Che sono arrabbiato, adirato, furioso...

TRONCHETTO: E perché ti senti così?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Perché adesso tocca a me. È tutto l'anno che mi alleno nel giardino e proprio ora mi si è rotto il bastone e non posso tirare. Tu come ti sentiresti se ti mancasse solo un lancio per finire e non potessi farlo?

TRONCHETTO: Non lo so, perché non mi sono mai sentito così, ma non mi sembra sia molto piacevole. Se vuoi, posso provare ad aiutarti, puoi lanciare me. Io sarò il tuo nuovo bastone!

DIEGO: *(Arrabbiato)* Non funzionerà!

(TRONCHETTO si avvicina a Diego e lo accarezza)

TRONCHETTO: Non essere così pessimista, magari funziona.

DIEGO: *(Arrabbiato)* Va bene, credo che provare non costi niente. Inoltre, così mi lascerai in pace.

(DIEGO prende TRONCHETTO e lo lancia verso la parte sinistra. Si sente una musica magica, si gira la marionetta e si mostra una faccia contenta. DIEGO salta e urla)

DIEGO: *(Contento)* Yahooo, ho tirato più lontano di tutti! Che gioia, sono contentissimo.

(Riappare TRONCHETTO dalla parte sinistra)

TRONCHETTO: Wow, Diego, mi hai fatto volare, è stato fantastico.... Grazie amico!

(DIEGO sparisce dalla parte destra)

(musica)

SCENA 3

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
TRONCHETTO	MATTEO (azzurro) CANE

(Musica di presentazione del personaggio. TRONCHETTO simula di andare verso destra senza avanzare)

(Si sente un cane abbaiare, appare un bambino dalla parte destra tremando e si ferma nel centro della scena, immobile)

TRONCHETTO: *(Interazione)* Che cos'ha questo bambino? È contento? È arrabbiato? È triste? Cosaaa?... Ha paura? Di chi? Del cane?...Ok, allora lo aiuterò.

MATTEO: *(Paura)* Ehi! Ciao! E tu chi sei? Puoi aiutarmi?

TRONCHETTO: Sì, tranquillo. Sono un nuovo amico, mi chiamo Tronchetto, adesso vedrai come riesco a farmi seguire dal cane!

MATTEO: *(Paura)* Uff, comunque è meglio che me ne vada, preferisco non vederlo! Questo cane mi fa paura...

(Matteo sparisce dalla parte destra della scena. Si continua a sentire il cane abbaiare)

TRONCHETTO: Ehi! Cagnolino vieni, guarda che bel bastone! *(Guardando il pubblico)* Sicuro che ai cani piace giocare con i bastoni.

(Il CANE appare dalla parte destra correndo velocemente dietro TRONCHETTO ed entrambi spariscono dalla parte sinistra)

(Matteo appare in scena dalla parte destra tappandosi gli occhi)

MATTEO: *(Paura) (Interazione)* Il cane se n'è già andato? Non voglio neppure guardare! Che buon amico è Tronchetto! Mi ha salvato dal cane.

(Appare TRONCHETTO dalla parte sinistra)

TRONCHETTO: *(Guardando il bambino che rimane immobile)* Tranquillo amico, il cane voleva solo giocare!

(La faccia di MATTEO cambia a vergogna)

MATTEO: *(Vergogna)* Però! Che sciocchezza, e io che avevo tanta paura per niente! Grazie mille, non mi ero reso conto che il cane voleva solo giocare... Adesso mi vergogno di essere stato così pauroso. La verità è che sono rimasto paralizzato e non potevo neppure muovermi. Anche se credo che se mi fossi messo a correre sarebbe stato peggio.

TRONCHETTO: Sai? Anch'io credo di aver avuto paura, ma mi è passata quando ho visto il cagnolino che si allontanava da me per correre dietro ad una farfalla. A proposito, è curioso come la tua faccia abbia cambiato espressione, adesso hai le guance rosse, suppongo che questo è quello che tu chiami "vergogna". Ah però... quanto sto imparando sulle emozioni!

MATTEO: *(Vergogna)* Bene, ti ringrazio per avermi insegnato a non avere paura delle cose che non si conoscono. Adesso che non ho più paura del cagnolino, potrò giocare con lui e diventare suo amico. Ciao! Vado a cercarlo.

(Il bambino sparisce dalla parte destra)

(TRONCHETTO guarda il pubblico)

TRONCHETTO: Devo dire che nel Paese degli Umani ho scoperto molte emozioni diverse: gioia, tristezza, collera, paura e vergogna. Si può dire che in questo posto hanno una vita molto e-m-o-z-i-o-n-a-n-t-e, ma io non ci sono abituato... e sono moooolto stanco, quindi torno al mio paese a raccontare tutte queste avventure alla mia famiglia e ai miei amici. *(Interazione)* A presto amici!

(Cala il sipario)

FINE

Marta e Pupi al luna park

Mano sinistra:

PUPI (CANE)

DIEGO (vestito ROSSO): rabbia/gioia

MARTA (vestito ROSA): contenta/triste

MATTEO (vestito AZZURRO): paura/vergogna

Mano destra:

MARTA (vestito ROSA): contenta/triste

SARA (vestito VERDE): sorpresa/contenta

MATTEO (vestito AZZURRO): paura/vergogna

SCENA 1

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
PUPI (cane)	MARTA (rosa)

(Si sente una musica dolce a mo' di introduzione. Con il sipario calato appare PUPI dalla parte sinistra)

PUPI: Salve bambini! *(Interazione)* Sono Pupi, il cagnolino di Marta. Lei mi porta sempre con sé: a scuola, dal dottore, in viaggio.... Marta mi abbraccia sempre quando ha paura, come quel giorno che stavamo guardando quel film dell'orrore.

Dormo sempre ai piedi del suo letto, perché con me si sente molto più sicura e tranquilla. Marta ha altri amici e quando gioca con loro mi lascia riposare su un comodo divano o sul suo letto... è vero, qualche volta anche per terra, ma viene sempre a riprendermi.

Viviamo molte esperienze insieme. Volete che vi racconti quel giorno che siamo andati al Luna park? Allora...

(Ambientazione e suoni di luna park, musica da giostra, ecc. Lo scenario è quello proposto nell'allegato. PUPI sparisce velocemente dietro il sipario e questo si apre)

(Appaiono MARTA e PUPI dalla parte destra: MARTA nella mano destra, reggendo PUPI che lo tengono nella mano sinistra)

MARTA: *(Contenta)* Non vedo l'ora di salire sulla giostra, Pupi! *(MARTA salta dalla gioia)* Sono impaziente, nervosa ed emozionatissima *(Marta si agita freneticamente)*

(Voce fuori campo: "Biglietto, prego")

MARTA: *(Contenta)* Eccolo. *(MARTA e PUPI spariscono dalla scena, dalla parte destra)*

(Musica da giostra di sottofondo)

SCENA 2

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
DIEGO (rosso) MARTA (rosa)	SARA (verde) MATTEO (azzurro)

(Appaiono DIEGO e SARA insieme, uno da ciascun lato)

SARA: *(Sorpresa)* Guarda Diego, è Marta quella sulla giostra! E sta sul cavallo rosso!

(Contenta, urlando) Ciaoooo Marta! *(Sorpresa)* Hai visto come va veloce, Diego?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Sì, ma sicuro sta morendo di paura.

SARA: *(Sorpresa)* Non credo, Diego, lei è molto coraggiosa. Ma cosa ti succede, Diego?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Sono molto ma molto arrabbiato.

SARA: *(Sorpresa)* E perché? Com'è possibile? Come puoi essere arrabbiato al luna park?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Mia madre non mi vuole comprare lo zucchero filato, dice che fa venire la carie ai denti.

(Si sente la voce della madre: "Andiamo, Diego, che tua sorella vuole salire sull'autoscontro")

DIEGO: *(Arrabbiato)* Ciao Sara, devo andare. Cosa vorrà mia madre adesso!

(Sparisce dalla parte sinistra della scena)

(Giriamo SARA)

SARA: *(Contenta)* Ciao Diego! ... *(Guardando il pubblico).* Aspetterò Marta per domandarle com'è andata sulla giostra e dopo salirò io. Che emozione!

(Musica)

(MARTA - contenta entra in scena dalla parte sinistra, senza il suo cagnolino)

MARTA: (Contenta) Sara, è stato fantastico! La giostra andava velocissima e il mio cavallo era quello che andava più in alto di tutti. Non esitare, se ci sali, prendi il cavallo rosso.

SARA: (Contenta) Ma a me piace più quello verde.

MARTA: (Contenta) Beh, anche quello verde è bello, ma sicuramente non arriva in alto come quello rosso.

(Giriamo MARTA e SARA verso destra, e si sente la voce fuori campo)

(Voce fuori campo: "Sara, è il tuo turno ora")

SARA: (contenta) Eccomi, Marta, devo salire, ci vediamo dopo (scompare dalla parte destra della scena)

MARTA: (Contenta) Ciao Sara!

(Giriamo MARTA)

(Triste) E Pupi? Dov'è il mio cagnolino? (rivolgendosi al pubblico) Lo avete visto?

(Musica)

(Dalla parte destra appare MATTEO impaurito)

MATTEO: (Paura) Ciao Marta! Che paura ho avuto sul treno della strega! Era veramente buio! Quando meno me l'aspettavo... usciva una strega e mi dava la scopa in testa! (Guarda direttamente Marta) Non hai una bella faccia, Marta.

(Interazione) Vero che Marta non ha una bella faccia? Ti è successo qualcosa?

MARTA: (triste) Ho perso Pupi. Il mio cagnolino Pupi, senza di lui non posso dormire.

MATTEO: (Paura) Dai, non ti preoccupare, lo troviamo di sicuro. Ti aiuterò a cercarlo.

(I due escono dalla parte sinistra)

(Musica)

SCENA 3

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
DIEGO (rosso) MARTA (rosa)	SARA (verde) con PUPÌ MATTEO (azzurro)

(Appare in scena SARA-sorpresa portando PUPÌ, il cane, dalla parte destra e DIEGO-allegro dalla parte sinistra)

SARA: (Sorpresa) Diego, guarda che cagnolino ho trovato sulla giostra. È tenerissimo!

DIEGO: (Allegro) Questo cagnolino mi ricorda qualcosa... Ma non è Pupi, il cane di Marta?

SARA: (Sorpresa) Forse hai ragione, Diego, la cerco e glielo domando.

DIEGO: (Allegro) Aspetta, chiedo a mia mamma se mi lascia venire con te....

(I due escono dalla parte destra)

(Musica da luna park)

(Appaiono dalla parte destra insieme MARTA-triste e MATTEO-paura)

MATTEO: (Paura) Non ti preoccupare Marta. Vedrai che Pupi sbuca fuori. Ma andiamo via di qua, che si sta facendo buio, il luna park si sta svuotando e inizio ad avere paura.

MARTA: (triste) Abbiamo cercato dappertutto e non appare (tremante). Oooh, Come farò senza il mio PUPÌ?

MATTEO: (Paura) Magari si è perso tra i cavallini o in una delle attrazioni dove sei salita. Inoltre abbiamo detto ai signori che puliscono, se lo trovano, di chiamarci. E se no, te ne puoi comprare un altro...

MARTA: (triste) Pupi è in-sos-ti-tu-i-bi-le! Sicuramente qualcuno lo ha trovato e se lo è portato a casa, (piangendo) Non lo rivedrò mai più!

MATTEO: (Paura) (abbracciandola) Non piangere, Marta, sicuro che apparirà, faremo dei cartelli e li attaccheremo per tutta la città. Hai delle foto con Pupi?

MARTA: (singhiozzando) Certo....

MATTEO: (Paura) Andiamo a casa tua, lì facciamo e li attacchiamo dappertutto.

(MARTA E MATTEO spariscono dalla parte destra)

(Musica)

SCENA 4

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
DIEGO (rosso) con PUPI	MARTA (rosa)

(Appare DIEGO dalla parte sinistra con PUPI)

DIEGO: *(Allegro)* Caspita! Mi è sembrato di sentire la voce di Marta, Sara mi ha lasciato il cane per restituirglielo in caso la vedessi. *(Interazione)* Ragazzi, voi la avete vista? Mi aiutate a chiamarla? Lascero Pupi qui un attimo. Ok? Allora al tre 1, 2, 3... Martaaa, Martaaa.

(Giriamo DIEGO)

(Appare MARTA-triste dalla parte destra)

DIEGO: *(Arrabbiato)* Marta, finalmente ti ho trovato! Io e Sara ti abbiamo cercato per tutto il luna park. Per colpa tua mi sono perso anche i miei cartoni animati preferiti.

MARTA: *(triste)* Come sei, Diego! Ho perso Pupi e sto andando a casa a preparare dei cartelli per vedere se qualcuno lo trova, Matteo mi sta aspettando.

(Piangendo ancora di più, esce di scena dalla parte destra)

DIEGO: *(arrabbiato)* Marta, torna qui! Non essere così piagnucolosa e apri bene gli occhi.

(Appare MARTA dalla parte destra, con la faccia triste ma vedendo PUPI, la faccia cambia a contenta)

MARTA: *(contenta)* Non posso credere ai miei occhi? Non mi sembra vero! *(si avvicina a PUPI)* Pupi, che gioia! *(Gli dà baci con lo schiocco)* "Mua, mua, mua" Diego, grazie mille! Dove lo hai trovato?

DIEGO: *(Arrabbiato)* Lo ha trovato Sara sulla giostra. Lo avevi perso e quando me lo hanno fatto vedere, lo ho riconosciuto subito, è il tuo cane Pupi.

MARTA: *(Contenta)* Non ti immagini quanto Pupi sia importante per me, Diego, non essere così brontolone. Per ringraziarti, domani inviterò te e Sara ad una festa a casa mia.

(Giriamo DIEGO)

DIEGO: *(Allegro)* Caspita!.... Mi sembra proprio una bella idea

(I tre spariscono di scena in un attimo)

(Musica)

SCENA 5

<i>Mano sinistra</i>	<i>Mano destra</i>
MATTEO (azzurro) PUPI (cane)	MARTA (rosa)

(Appare MARTA-contenta dalla parte destra e MATTEO-paura dalla parte sinistra)

MATTEO: *(Paura)* Marta, dobbiamo preparare i cartelli alla svelta. Mi immagino il povero Pupi passare la notte solo al luna park e mi viene paura.

MARTA: *(Contenta)* Smettila di preoccuparti, Matteo. Diego e Sara hanno trovato Pupi, è sano e salvo a casa.

MATTEO: *(Paura)* Meno male, sarai felicissima.

MARTA: *(Contenta)* Lo credo bene. Comunque voglio ringraziarti perché mi hai aiutato molto e sei stato un vero amico in un momento molto difficile per me... MMMUAA!

(MARTA si avvicina a MATTEO e gli dà un bacio. MATTEO cambia la sua faccia a vergogna)

MATTEO: *(vergogna)* Ops!.... Non mi avevi mai dato un bacio, Marta.

MARTA: *(Ride)* ah ah ah ah. Bene, bene, voglio anche dirti che per festeggiare il ritrovamento di Pupi, darò una festa domani a casa mia e sei invitato.

(Interazione) Anche voi bambini siete invitati. Volete venire?

(Cala il sipario)

(Musica)

(Appare PUPI affacciato tra il sipario)

PUPI: Che vi è sembrato ragazzi? Che avventura abbiamo vissuto al Luna park! Spero che vi sia piaciuta. Un altro giorno vi racconterò nuove avventure di Marta e dei suoi amici. Un abbraccio forte a tutti e a presto!

(PUPI sparisce dietro il sipario)

FINE





